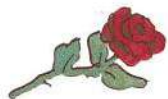
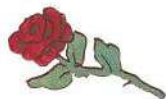


UNA FIABA PER OGNI EMOZIONE

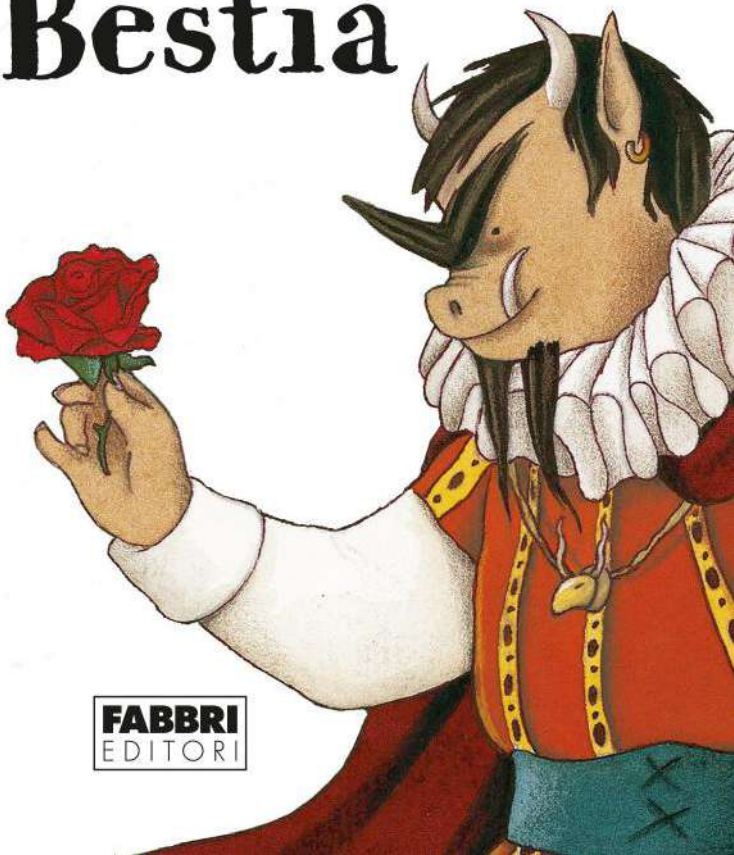


La Bella e la Bestia



Per parlare di

RABBIA



FABBRI
EDITORI



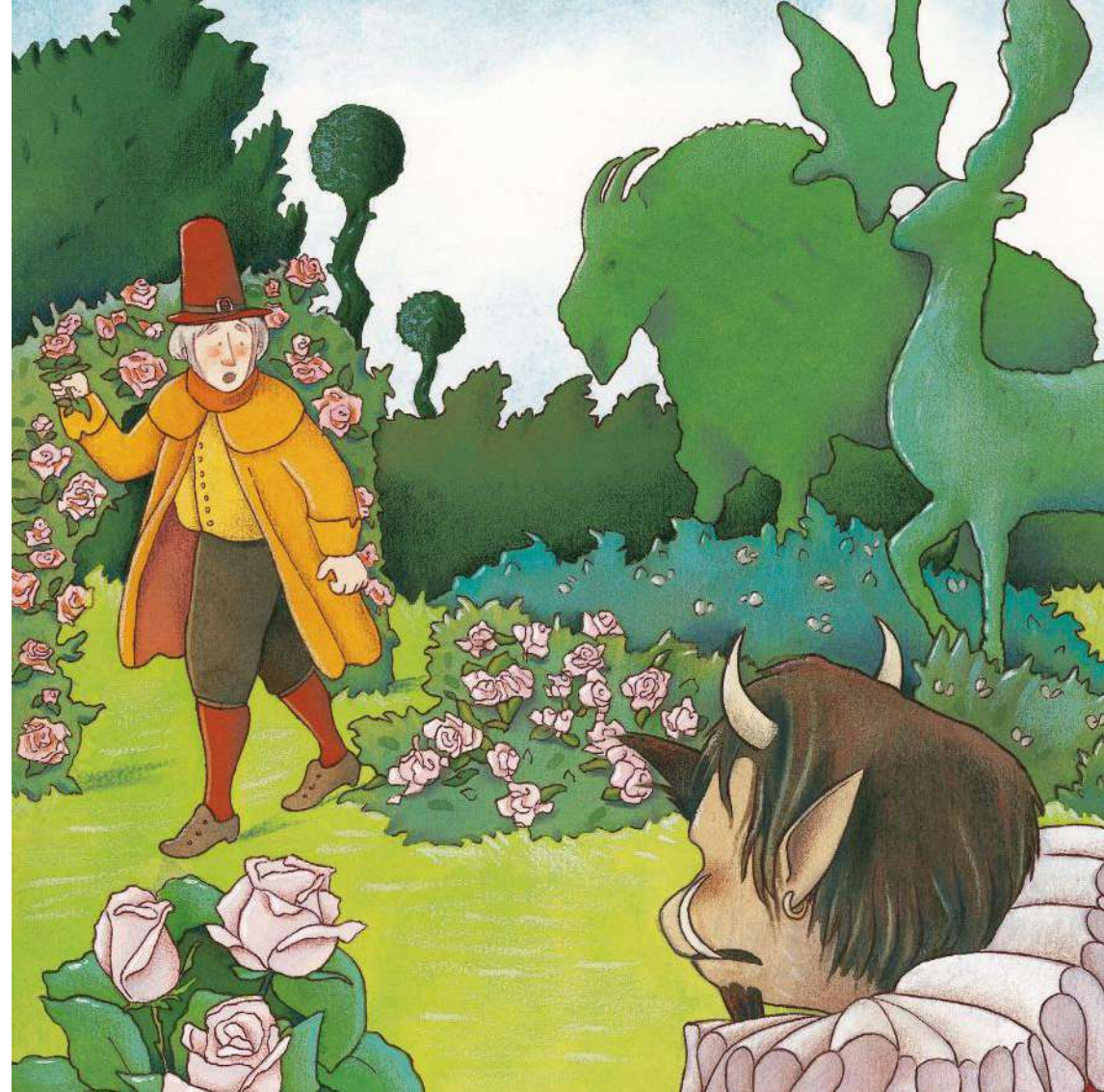
Dopo un anno, il mercante scoprì che una delle sue navi si era salvata. Forse erano ancora ricchi!

Si preparò a partire e le due figlie più grandi lo pregarono di portar loro vestiti e gioielli. Bella invece gli chiese solo una rosa.

In realtà, pagati i debiti, al mercante non rimase più nulla. Mentre tornava a casa triste e sconsolato, si perse nel bosco.



Arrivò per caso a un castello che sembrava vuoto, però nel salone il camino era acceso e la tavola apparecchiata. Aspettò un poco, poi mangiò e andò a dormire. La mattina trovò dei vestiti nuovi e la colazione pronta. Non trovando nessuno da ringraziare, se ne stava andando, quando in giardino vide delle rose bellissime e ne colse una per Bella. Davanti a lui comparve all'improvviso una bestia spaventosa.





“Siete un ingrato!”

ruggì il mostro “Vi ho ospitato nel mio castello e in cambio rubate le mie rose, che amo più di ogni altra cosa al mondo! Per questo morirete, a meno che non portiate qui una delle vostre figlie al posto vostro. Per ora vi lascio andare a casa, ma dovete giurare che entro tre mesi tornerete qui, o voi o una di loro.”

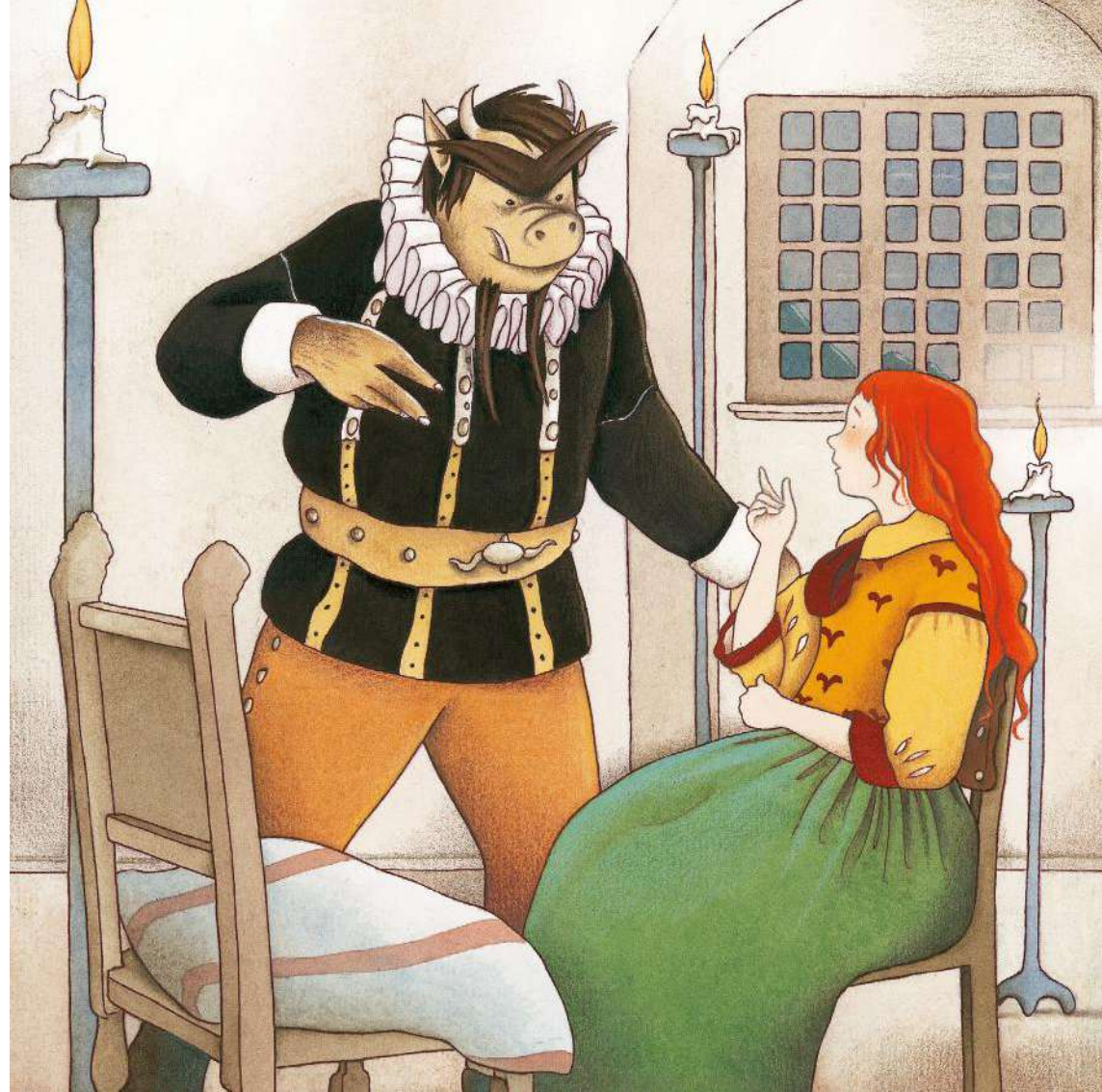


Il mercante promise, solo per poter tornare a casa a riabbracciare le proprie figlie prima di morire. Ma quando raccontò loro cos'era successo, Bella si offrì di andare al posto suo e non fu possibile farle cambiare idea. Quando quella sera vide la Bestia al castello, si spaventò moltissimo ma promise comunque di restare con lei.





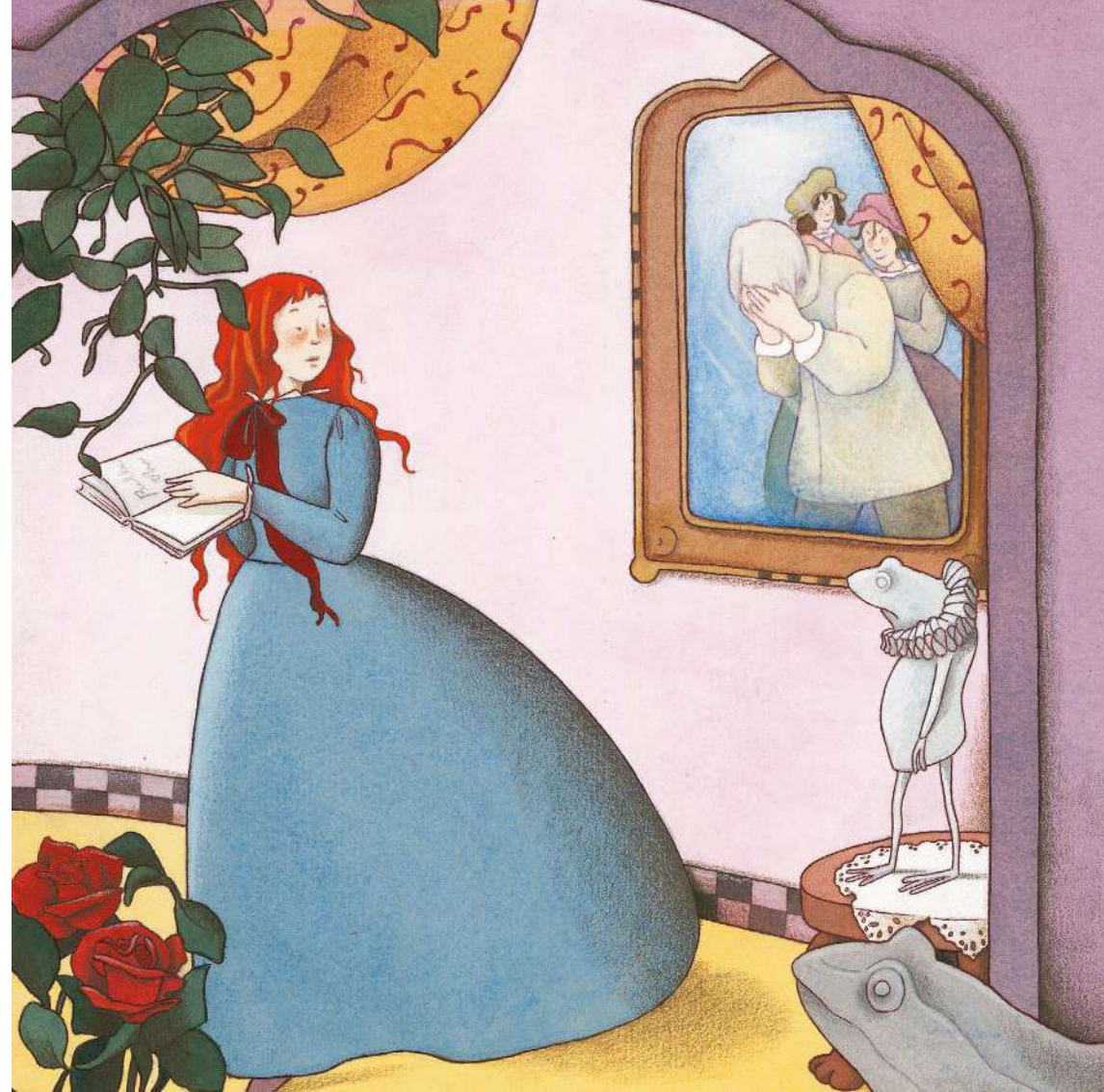
Di giorno Bella vagava nelle ricche stanze del castello. A cena le faceva sempre compagnia la Bestia, e Bella dopo un po' smise di aver paura. Ogni sera, la Bestia la chiedeva in moglie e ogni sera Bella dava la stessa risposta: "Vi sono molto affezionata, ma non posso sposarvi". A quelle parole, la Bestia ruggiva di dolore, e per la rabbia distruggeva oggetti o urlava parole cattive. Ma Bella trovava sempre le parole per calmarlo.





A Bella piaceva la vita al castello, soprattutto l'enorme biblioteca, dove trovò uno specchio magico in cui poteva vedere la sua casa: scoprì così che suo padre era molto triste per la sua assenza.

Così chiese di poter andare a casa a trovarlo, promettendo di tornare dopo otto giorni. La Bestia l'accontentò e la mattina dopo Bella si svegliò per magia a casa sua. Quando le sorelle la videro con indosso un bellissimo vestito nuovo morirono di rabbia. "Teniamola qua, così la Bestia si arrabbierà con lei!" pensarono invidiose.



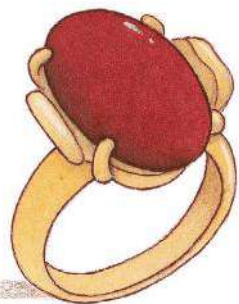
Infatti, passati otto giorni,
le due sorelle finsero di
disperarsi così tanto che
Bella decise di rimanere
ancora. Una notte però le
apparve in sogno la Bestia,
che stava per morire di
solitudine al castello. Decise
quindi di tornare subito
a palazzo, ma una
volta arrivata
non riuscì
a trovarla.



Bella temette che fosse davvero morta di dolore e si mise a cercarla ovunque, finché la trovò in giardino, distesa a terra. “Avevo deciso di lasciarmi morire di fame per il dolore di avervi perduta e ora che vi rivedo muoio felice”

le disse con un filo di voce la Bestia. “Mia cara Bestia” le rispose Bella con amore “se non morirete vi sposerò.”





A queste parole
il castello
all'improvviso si
illuminò, la Bestia

scompare e al
suo posto apparì
un principe bellissimo, che
la ringraziò di aver rotto
l'incantesimo fattogli da una
strega: solo se avesse trovato
una fanciulla che voleva
sposarlo, nonostante
il suo orrendo aspetto,
avrebbe potuto tornare
umano.

